

Riapre Villa Bianchini dopo il restauro Dal 1 settembre sarà visitabile il parco

► Dentro sorgerà un asilo, sale studio e spazi associativi

MIRANO

Il primo maggio Villa Bianchini ha riaperto le proprie porte alla città, accogliendo oltre 500 persone in una giornata di festa che ha segnato la conclusione di uno dei cantieri di restauro più complessi mai affrontati dal Comune. La storia di questo recupero comincia nel 2008, quando il Comune acquisì il complesso abbandonato di via Scortegara con l'obiettivo di salvarlo dalla rovina. Dal 2012 prese avvio un percorso che coinvolse associazioni come Arcobaleno, Cai, Legambiente, Italia Nostra e Gruppo Desman: furono loro i primi a liberare e ripulire gli spazi, ponendo le basi per tutto ciò che sarebbe venuto dopo. Il salto di qualità arrivò con l'accesso ai fondi Pnrr: un investimento di 2,5 milioni di euro ha finanziato il

secondo stralcio degli interventi, riguardanti il miglioramento sismico, il restauro architettonico di villa, barchessa e adiacenze e la riqualificazione funzionale dell'intero complesso. Durante i lavori è riemerso un ambiente completamente affrescato, rimasto nascosto per secoli. «La scoperta di questa sala è stata un'emozione unica - aveva commentato la restauratrice Paola Crucianelli -, un tesoro che restituisce nuova luce e valore all'intero complesso». La villa custodisce anche l'affresco di Giandomenico Tiepolo Il Merito e la Fama, riscoperto negli anni Settanta e oggi restaurato. Il capitolo forse più atteso riguarda il futuro della barchessa. Con un ulte-



L'INAUGURAZIONE Il primo maggio

riore investimento Pnrr di circa un milione di euro, i 790 mq dell'edificio adiacente saranno riconvertiti in un nuovo asilo nido comunale, capace di accogliere una sessantina di bambini. «La barchessa sarà riconvertita in un nuovo asilo nido agibile da settembre 2026», ha confermato l'assessore Federico Caldura. «Riapriamo uno spazio che appartiene alla nostra storia e alla nostra identità», ha dichiarato il sindaco Tiziano Baggio, ricordando anche il valore civile legato alla figura di Luigi Bianchini, proprietario della villa, partigiano e protagonista della ricostruzione democratica del dopoguerra. La villa ha già trovato la sua nuova vocazione: sale studio e lettura per i giovani, spazi espositivi, sede per enti culturali e associativi. Un protocollo è stato sottoscritto con la Fondazione Riviera Miranese e con l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il parco storico di tre ettari sarà visitabile dal 1° settembre con aperture programmate.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CENTRO STORICO

Rapinarono anziana in casa Trovati e arrestati a Salerno

A metà marzo si erano presentati a casa fingendosi poliziotti e facendosi consegnare gioielli e preziosi per 50 mila euro. Rintracciati in Campania

Matilde Biccato

Arrestati a Salerno dalla squadra mobile della questura di Venezia i due uomini, entrambi salernitani, che il 14 marzo scorso nel centro storico lagunare avrebbero rapinato una donna di 83 anni facendosi consegnare ben cinquanta mila euro di refurtiva, spacciandosi per due agenti di polizia. Gli uomini della questura, osservando i video della sorveglianza pubblica, sarebbero così riusciti a dare un volto e un

nome ai responsabili, portati in carcere con l'accusa di rapina. I due quel giorno non si sarebbero limitati ad estorcere i preziosi all'anziana: quando aveva cercato di ribellarsi, caddo di essere finita nelle mani di due malviventi, l'anziana era stata brutalmente spinta a terra. I due così si erano guadagnati la fuga, durata poco più di un mese.

IL FATTO

La vicenda risale al 14 marzo scorso, in pieno centro storico.

La vittima è una donna di 83 anni. Era stata lei, quel giorno, a dare l'allarme dopo la truffa, dicendo non solo che due uomini erano riusciti a rubarle 50 mila euro di gioielli ma che l'avevano anche aggredita. I due si erano presentati a casa dell'anziana spacciandosi per poliziotti. I finti agenti le avevano detto che una gioielleria della zona aveva subito un grosso furto e che, per metterlo a segno, i ladri avevano usato l'auto del suo defunto marito. I due quindi le avevano chie-

LA TRUFFA

Una tecnica frequente quella del finto poliziotto

Come funziona? I malviventi si presentano a casa delle loro vittime "vestiti" da carabinieri o poliziotti. Le scuse per estorcere denaro o monili sono diverse: un incidente che ha coinvolto un familiare e per cui è necessario un risarcimento o un avvocato, un controllo dei beni posseduti dopo una rapina avvenuta nella zona.

sto di poter momentaneamente ritirare tutti i suoi gioielli per effettuare alcune verifiche: una formalità utile solo per escludere che parte della refurtiva fosse in casa dell'83enne. La donna, che inizialmente aveva creduto alla loro versione, non aveva esitato ad aiutarli. Messi tutti i preziosi in una scatola, li aveva consegnati ai due truffatori. Era stata però una parola di troppo da parte dei due a metterla in allarme. Quando l'anziana aveva preteso che le venissero restituiti i preziosi, caddo di essere finita in una trappola, i due l'avevano spinta con violenza, facendola cadere sul pavimento. Subito dopo erano scappati.

La fuga è durata poco più di un mese. Gli agenti della squadra mobile, guidati da Eugenio Masino, hanno trovato i due truffatori nei giorni scorsi a Salerno. Fondamentali sono state le immagini della video-sorveglianza che avevano inquadrato i volti dei due presunti responsabili, gravati anche da altri precedenti. Ai loro volti è stato dato un nome grazie

ad un'approfondita analisi della banca dati della questura. Dopo le perquisizioni personali e domiciliari i due sono stati portati in carcere. Per loro sono stati emessi anche due Dapso fuori contesto, della durata di 1 anno, e due fogli di via della durata di 3.

I PRECEDENTI

Un precedente molto simile si era verificato negli ultimi giorni di marzo, a Favaro: qui gli uomini della questura erano intervenuti a casa di un'anziana che, raggiunta anche lei con la tecnica dei "finti carabinieri", aveva consegnato 50 mila euro di gioielli a due truffatori, che poi erano riusciti a scappare. Solo qualche settimana prima la squadra mobile aveva arrestato un 20enne tunisino che, a Mirano, aveva truffato un ex orafa 92enne per un totale di 50 mila euro di preziosi. Anche in questo caso il giovane si era spacciato per poliziotto. Gli uomini della questura, dopo l'arresto gli avevano riconsegnato tutta la refurtiva, facendolo commuovere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO: OMAGGIO ALL'INTERNATO MILITARE

Il ponte sul fiume Muson intitolato a Luigi Baldan

MIRANO

È stato intitolato a Luigi Baldan, uno degli Internati militari italiani che dopo l'8 settembre 1943 rifiutò di aderire alla Repubblica Sociale Italiana, il ponte sul Muson Vecchio che collega via Refosso Vallone a via Scortegaretta.

Baldan venne deportato in un campo di lavoro in Germania. Nell'aprile del 1945 riuscì a fuggire intraprendendo un cammino difficile e pericoloso verso la libertà. La cerimonia ha rappresentato il naturale seguito della recente visita istitu-



Il ponte intitolato a Luigi Baldan

zionale nei luoghi della sua fuga, tra Kudowa e Náchod. A rendere più intensa la cerimonia sul ponte è stata l'esibizione di Daniele Diliberto, che ha interpretato il brano da lui composto e dedicato a Luigi Baldan, intitolato "668", numero che identificava Baldan nel campo di concentramento. Un momento di grande partecipazione emotiva, che ha unito memoria storica e linguaggio contemporaneo.

«Intitolare questo ponte a Luigi Baldan» dice il sindaco Tiziano Baggio «significa dare forma concreta alla memoria. Un modo per ricordare una storia che parla di libertà, responsabilità e solidarietà tra le persone. La sua vicenda ci ricorda che anche nei momenti più bui è possibile scegliere da che parte stare». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO E NOALE

Scippo al parcheggio del Lando e truffa sventata da un passante

MIRANO

Si moltiplicano in questi giorni le segnalazioni di borseggiatori a caccia di anziani da derubare per le strade del Miranese.

Il primo degli episodi è stato segnalato nell'area del parcheggio da Lando a Mirano. Ad una anziana è stata strappata una borsa da due uomini che sono scappati a bordo di una station blu Volkswagen.

«Ringrazio una coppia» segnala la referente dei comitati per la sicurezza del Miranese «che sentendo le urla dell'anziana, l'hanno accompagnata a casa e hanno chiamato i carabinieri». È stata così sporta denuncia per lo scippo della borsetta. Non è escluso poi che la targa dell'auto, utilizzata dai banditi fosse stata rubata. Su questo stanno facendo delle indagini le forze dell'ordine.

Ma non è stata l'unica segnalazione. Ieri alle 11.30 all'incrocio di via Vivaldi e via Ippolito Nievo a Noale, di



La caserma dei carabinieri di Mirano

fronte ad un negozio alimentare, un Suv bianco si è fermato e scesa una donna e subito si è avvicinata ad un signore anziano che era sul marciapiede. Gli ha messo la mano sulla spalla e ha cominciato a chiedere qualcosa. «Appena ho visto la scena» spiega un residente «mi sono avvicinato e la donna come mi ha visto si è allontanata. Ho avvisato subito carabinieri e dato loro informazioni specifiche. Pur-

troppo non sono riuscito a prendere la targa. Fate attenzione».

Il consiglio delle forze dell'ordine in questo caso questi casi s'agli anziani è quello se possibile, di evitare di farsi avvicinare da sconosciuti che danno eccessiva confidenza, e che spesso hanno come unico scopo, quello di derubare i malcapitati. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Villa Bianchini ritorna alla città 500 persone per l'inaugurazione

MIRANO

Oltre 500 persone hanno assistito al Primo maggio all'inaugurazione Villa Bianchini a Zianigo. La villa del 17° secolo che ospita anche alcuni affreschi del Tiepolo, per l'intera giornata è stata visitata senza interruzione, con un flusso di cittadini coinvolti in attività culturali, dimostrative e musicali. Molte le persone, nel corso della giornata, hanno volu-

to condividere i ricordi personali legati alla villa: chi vi ha lavorato, chi l'ha frequentata da bambino per gioco o come studente, chi ha prestato la propria opera come volontario, testimonianze che hanno restituito il valore vissuto di questi spazi e il loro radicamento nella memoria collettiva.

«Restituire Villa Bianchini alla sua comunità» ha dichiarato il sindaco Tiziano Baggio

«è un momento di grande valore per Mirano. Non inauguriamo solo un edificio restaurato, ma riapriamo uno spazio che appartiene alla nostra storia e alla nostra identità. Un luogo mai dimenticato, custodito nel tempo con affetto, attenzione e responsabilità, che oggi torna a vivere come spazio civico, culturale e aperto a tutti».

Il sindaco ha ricordato come la villa rappresenti «la no-



Un momento delle cerimonie per la riapertura alla città di Villa Bianchini

stra storia più profonda». Dalle ville venete della civiltà agricola fino al suo utilizzo come scuola e luogo pubblico, Baggio ha sottolineato anche il valore civile legato alla figura di Luigi Bianchini, proprie-

tario della villa, partigiano e protagonista della ricostruzione democratica del dopoguerra, ricoprendo, per un breve periodo, anche la carica di sindaco. Villa Bianchini si propone come spazio civico, cultura-

le e generativo. Il programma proseguirà con nuove iniziative, il 16 maggio, mostra dedicata all'Accademia Veneta di pittura, scultura e architettura. —

A.AB.

MUSEI CIVICI A MESTRE

Muvec, cambia l'orario Biennale alla Casermetta

Mitia Chiarin

Dal primo maggio è cambiato l'orario di apertura il venerdì e sabato del Muvec - Casa delle Contemporaneità, il nuovo museo aperto a Mestre, all'interno del centro Candiani.

Dall'inaugurazione, il 23 aprile, gli ingressi hanno già superato quota 4 mila.

Sabato e domenica scorsi, per la festività del 25 aprile, si sono contati oltre 3.200 ingressi. Tanto è stato l'entusiasmo del pubblico, con lamentele per la chiusura alle 17, ignota ai più, che la Fondazione Musei civici ha deciso di allargare l'orario nel weekend. A partire dal 1° maggio e fino al 27 giugno, il venerdì e il sabato il museo resta aperto fino alle ore 20 (ultimo ingresso alle ore 19). Negli altri giorni, fino al 31 ottobre, apertura dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle ore 17) con giorno di



L'ingresso del museo

chiusura il lunedì.

L'ingresso è gratuito per i nati e residenti nel Comune di Venezia e, in occasione dell'iniziativa Musei in Festa di giovedì 11 giugno, per tutti i residenti dei 44 comuni della Città metropolitana e di Mogliano.

Lo conferma, soddisfatta, la presidente Mariacristina Gribaudo. Ottimi risultati, spiegano dalla Fondazione Muve, anche per la Caser-

metta 9 di Forte Marghera, spazio espositivo che ospita attualmente la mostra "Granda", collettiva di fine residenza degli Atelier 2024-25 del bando Bevilacqua La Masa e Fondazione Musei Civici, e che ha già registrato 14.250 visitatori complessivi dalla apertura.

Ressa di visitatori anche qui nei fine settimana.

Dal 7 al 10 maggio sbarca qui la Biennale Arte, con "The Radiant Van": un furgone trasformato in una sorta di "lanterna magica in movimento, nuovo progetto performativo e itinerante ideato dal collettivo Cane-morto e realizzato su invito di Antonio Grulli, parte del progetto "Luci d'Artista". Il van ospiterà varie performance, con un evento inaugurale e la prima accensione dell'opera, giovedì prossimo, 7 maggio dalle 19.30 alle ore 22.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA